

circa il 7% dovuta prevalentemente al perfezionato incasso in corso d'anno dei contributi statali.

Tra i residui attivi si segnalano le voci più significative:

- capitolo 2 "Contributo dello Stato Editoria per non vedenti (Legge 649/96)" € 165.000,00;
- capitolo 2/1 "Contributo per la formazione dei volontari in servizio civile nazionale (P.C.M. - UNSC)" € 105.750,00;
- capitolo 5 "Contributo Legge 488/92" € 68.995,00;
- capitolo 6/3 "Finanziamento progetto I disabili visivi e la fruizione delle arti plastiche" Legge 383/2000 € 34.107,20;
- capitolo 6/4 "Finanziamento progetto Creazione di un sistema di archivio associativo informatico accessibile" Legge 383/2000 € 51.000,00;
- capitolo 6/5 "Finanziamento progetto Avviamento al nuoto di bambini disabili visivi" Legge 383/2000 € 45.000,00;
- capitolo 9 "Oblazioni, lasciti e donazioni libere" € 279.368,91, in forza dell'accertamento effettuato a seguito delle deliberazioni adottate dalla Direzione Nazionale n. 52/2003, 136/2005 e 25/2006;
- capitolo 11 "Quote e contributi associativi" € 221.297,47;
- capitolo 12 "Rimborsi da "gestioni speciali" per spese generali" € 169.201,22;
- capitolo 12/1 "Conto di collegamento gestioni speciali (flussi finanziari correnti C.N.T.)" € 1.421.770,88;
- capitolo 12/2 "Conto di collegamento gestione speciale Centro Polifunzionale di alta specializzazione per l'integrazione sociale dei ciechi pluriminorati" € 1.135,08;
- capitolo 12/3 "Conto di collegamento gestioni speciali (flussi finanziari correnti Centro Studi Tirrenia)" € 29.929,46;
- capitolo 18 "Recuperi e rimborsi diversi da terzi" € 34.418,85;
- capitolo 18/5 "Recupero spese manifestazioni in collaborazione con altri enti" € 15.000,00;
- capitolo 19 "Alienazione di immobili ed impianti" € 1.865.000,00;
- capitolo 31/1 "Riscossioni dalle gestioni speciali (fondo iniziale Centro Nazionale Tiflotecnico)" € 1.291.972,50;
- capitolo 506 "Ritenute varie (conti transitori)" € 782.197,91;
- capitolo 512 "Incasso dei contributi per la formazione dei volontari in servizio civile nazionale spettanti alle sedi periferiche" € 105.750,00.

Sempre rispetto al 2008, i "residui passivi" hanno fatto registrare un aumento di circa il 13% passando da € 9.137.423,35 a € 10.357.957,59. Tale aumento è dovuto principalmente alla copertura dei disavanzi registrati nelle gestioni speciali e al

momentaneo transito del saldo del contributo della Legge n. 379/1993 da girare all'Irifer e allo Ierfop.

Relativamente ai predetti residui, si sottolinea che quelli di "parte corrente" assommano a € 1.727.922,90; sul totale rappresentano circa il 17% e sono elencati nella tabella 3.

Le restanti voci più significative iscritte sono:

a-) in "conto capitale": capitolo 50 "Acquisto e manutenzione straordinaria di terreni ed immobili" per € 1.080.000,00, capitolo 52 "Fondo spese per la realizzazione del Centro Polifunzionale di alta specializzazione per l'integrazione sociale dei ciechi pluriminorati" per € 3.574.803,82 e capitolo 55 "Acquisto di impianti, attrezzature, macchinari, mobili e macchine d'ufficio, apparecchiature e sistemi informatici" per € 3.016,00;

b-) partite di giro:

Capitolo 506 "Versamenti Vari (conti transitori)" € 1.385.850,78 di cui la voce più significativa si riferisce alle quote di trattamento di fine rapporto per il personale dipendente;

Capitolo 508 "Versamenti quote deleghe di spettanza sedi periferiche" € 803.652,59;

Capitolo 512 "Versamento dei contributi per la formazione dei volontari in servizio civile nazionale spettanti alle sedi periferiche" € 105.750,00;

Capitolo 513 "Trasferimento contributo legge 23/09/1993 n° 379 finalizzato a IRIFOR e IERFOP" € 1.108.256,00.

Occorre rilevare che la massa dei "residui passivi" è costituita principalmente da somme destinate ad investimenti in conto capitale che rappresentano circa il 45% del totale.

La gestione dei residui può creare per il futuro problemi dal punto di vista dell'equilibrio finanziario. Infatti il divario esistente tra la natura delle entrate accertate e le uscite impegnate, può generare difficoltà in quanto a disponibilità di liquidità.

CONTO DI CASSA E SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

A-) Conto di cassa dell'anno finanziario 2009

Il saldo di cassa appurato e riscontrato sul conto corrente del Cassiere Banca Nuova Agenzia n. 8 di Roma ammonta alla data del 31/12/2009 a € 3.519.522,19 ed ha avuto nel corso del 2009 un aumento di € 1.716.282,01 rispetto alla consistenza iniziale, dovuto principalmente all'incasso dei contributi statali di competenza.

Per completezza occorre tenere conto che al 31/12/2009 risultavano giacenti, come da estratti conto, presso le Posteitaliane S.p.A. € 23.361,82; tale somma è stata trasferita nelle casse dell'Ente presso la Banca Nuova di Roma agli inizi del 2010.

In sostanza l'ammontare complessivo della disponibilità di cassa al 31/12/2009, tra la Banca Nuova e Poste Italiane è di € 3.542.884,01.

B-) Situazione amministrativa al 31/12/2009 (TABELLA 4)

La situazione amministrativa presenta un disavanzo di € 52.426,74 (contro € 32.172,11 dell'anno precedente), che si propone di coprire mediante riduzione della spesa per pari importo.

Pertanto, il disavanzo iscritto nell'apposita voce di bilancio 2010 "Disavanzo esercizio precedente" verrà sistemato tramite apposita variazione nel corso dell'esercizio.

In particolare la situazione amministrativa è riassunta nelle seguenti cifre:

Fondo cassa a inizio esercizio		€	1.803.240,18
Riscossioni in conto competenza	€ 10.990.385,82		
Riscossioni in conto residui	€ 1.869.855,96	€	12.860.241,78
	Subtotale	€	14.663.481,96
Pagamenti in conto competenza	€ 8.263.613,07		
Pagamenti in conto residui	€ 2.880.346,70	€	11.143.959,77
Disponibilità di cassa al 31-12-2009		€	3.519.522,19
Residui attivi al 31-12-2009		€	6.786.008,66
Residui passivi al 31-12-2009		€	10.357.957,59
Disavanzo di amministrazione al 31-12-2009		€	- 52.426,74

Il risultato di competenza evidenzia un disavanzo di amministrazione derivante esclusivamente dalle risultanze negative delle gestioni speciali, in assenza delle quali si sarebbe verificato un avanzo per effetto dei provvedimenti adottati nel contenimento e riduzione della spesa.

L'andamento delle gestioni speciali è messo in evidenza nei bilanci settoriali e nelle relazioni di cui all'allegato B al rendiconto, al quale si rimanda.

SITUAZIONE PATRIMONIALE (Allegato D al Conto Consuntivo)

Lo Stato patrimoniale al 31/12/2009 ha fatto registrare una consistenza netta di € 18.191.589,74; rispetto all'esercizio precedente (Tabelle 5 e 6) si è verificato un aumento di € 175.533,94 (+ 0,97%).

Tale incremento trova riscontro nei saldi delle seguenti voci, raffrontate con quelle dell'esercizio precedente, e nell'analisi del prospetto storico Stato Patrimoniale del "Conto Consuntivo".

ATTIVO

PASSIVO

Terreni e fabbricati	0	Fondo svalutazione immobilizzazioni	+ 47.152,66
Titoli	+ 115.243,98	Depositi a cauzione	- 498,38
Mobili e macchine	+ 17.339,49	Fondo di dotazione	0
Crediti verso terzi	- 58.772,87	Indennità anzianità	- 74.690,85

Depositi a cauzione	-	259,21		
Conti correnti postali	+	23.361,82		
Fondi conto capitale	+	70.838,79		
Parziale	+	167.752,00	Parziale	- 28.036,57
Fondo cassa	+	1.716.282,01		
Residui attivi	-	516.002,40	Residui passivi	+ 1.220.534,24
Totale generale	+	1.368.031,61	Totale generale	+ 1.192.497,67
			Incremento	+ 175.533,94

La consistenza delle immobilizzazioni e beni strumentali trova collocazione negli appositi inventari, di cui al “Regolamento per la formazione e la tenuta degli inventari”.

L’incremento è stato determinato dalle risultanze registrate nelle voci del “Conto economico delle rendite e spese”.

La gestione patrimoniale al 31/12/2009 presenta un aumento netto di € 175.533,94 rispetto al 2008, come sopra evidenziato.

Rispetto all’anno precedente, le variazioni più significative nell’Attivo patrimoniale sono rappresentate:

in aumento:

dalla giacenza di cassa che passa da € 1.803.240,18 a € 3.519.522,19;

dalle immobilizzazioni tecniche che passano da € 2.355.994,69 a € 2.373.334,18;

dai fondi destinati in conto capitale che passano da € 4.586.965,03 a € 4.657.803,82;

dai titoli che passano da € 278.916,45 a € 394.160,43;

dalla consistenza delle giacenze sui conti correnti postali di € 23.361,82;

in diminuzione:

dai crediti verso terzo che passano da € 1.560.951,56 a € 1.502.178,69;

dai depositi a cauzione che da € 259,21 vengono azzerati;

dalla consistenza dei residui attivi che passano da € 7.302.011,06 a € 6.786.008,66;

Le variazioni connesse al Passivo patrimoniale sono costituite da:

in aumento:

dal fondo ammortamento beni mobili che passa da € 1.824.169,69 a € 1.871.322,35;

dai residui passivi la cui consistenza passa da € 9.137.423,35 a € 10.357.957,59;

in diminuzione:

dai depositi a cauzione che da € 498,38 viene azzerato;

dal trattamento di fine rapporto maturato a favore dei dipendenti che passa da € 1.032.494,44 a € 957.803,59; trattasi dei fondi accantonati presso l’Unione.

CONTO ECONOMICO (Allegato D al Conto Consuntivo)

Il conto economico (TABELLA 7) mette in evidenza il risultato dell’esercizio.

Esso rappresenta le entrate/ricavi e le spese/costi derivanti dalla gestione finanziaria, nonché le componenti di reddito che non danno luogo a movimenti finanziari.

In effetti il conto mette a fuoco, da una parte, le voci di entrata e le voci di spesa correnti, come da analisi dettagliata del Conto Consuntivo, necessarie al funzionamento dell'Unione e quindi delle molteplici attività in essere; dall'altra parte, evidenzia le sopravvenienze e insussistenze sia attive che passive.

In particolare la composizione percentuale delle "entrate correnti" dell'esercizio, rappresentate per categoria, relativa all'attività istituzionale è la seguente:

Cessione di beni e prestazioni di servizi	€	15.076,85	pari al	0,3%
Contributi Statali	€	2.911.472,59	pari al	53,6%
Lasciti e donazioni	€	838.757,23	pari al	15,4%
Quote e contributi associativi	€	400.000,00	pari al	7,4%
Trasferimenti attivi correnti	€	855.067,39	pari al	15,8%
Rendite patrimoniali	€	72.305,07	pari al	1,3%
Entrate diverse	€	0	pari al	0,0%
Poste correttive e compensative di spese	€	334.978,85	pari al	6,2%

Come si evince le entrate relative a contributi statali rappresentano circa il 54% del totale delle risorse. L'Unione genera il 46% delle risorse occorrenti. Si registra la tendenza alla costante diminuzione delle entrate pubbliche.

La composizione percentuale delle "spese correnti" dell'esercizio relativa all'attività istituzionale è la seguente:

Spese per gli organi dell'Ente	€	275.239,40	pari al	5,1%
Oneri per il personale e collaboratori	€	1.211.289,51	pari al	22,3%
Spese per l'acquisto di beni e servizi	€	556.580,31	pari al	10,2%
Spese per prestazioni istituzionali	€	2.056.438,58	pari al	37,9%
Oneri finanziari e tributari	€	136.087,09	pari al	2,5%
Oneri straordinari	€	0	pari al	0,0%
Disavanzo gestione Centro Tirrenia	€	77.266,05	pari al	1,4%
Disavanzo gestione Centro Tiflotecnico	€	237.558,79	pari al	4,4%
Disavanzo gestione Centro Libro Parlato	€	6.802,78	pari al	0,1%
Trasferimenti e poste correttive di entrate	€	876.040,21	pari al	16,1%

Il conto economico si è chiuso con un disavanzo di rendita lordo di € 5.644,74 per effetto della gestione di competenza, a cui vanno detratte le poste attive (- € 520.004,19) e aggiunte quelle passive (+ € 204.580,88): ne consegue che il risultato economico complessivo presenta un incremento di € 309.778,57 che viene portato in aumento della consistenza netta patrimoniale.

PERSONALE

Una notazione particolare meritano le risorse umane in forza all'Unione.

Il personale in servizio alla data del 31/12/2009 presso tutte le strutture della Sede Centrale, comprese le gestioni speciali Centro Studi e Riabilitazione "Giuseppe Fucà" di Tirrenia, Centro Nazionale Tiflotecnico e Centro Nazionale del Libro Parlato, è di n. 77 unità (n. 29 presso le strutture territoriali), di cui a part-time n. 13.

La dislocazione del personale e dei collaboratori coordinati e continuativi per settore lavorativo, è evidenziata nell'allegato Tabelle 9 e 9/a.

L'onere complessivo, facente carico a tutte le attività dell'Unione ivi compreso anche il costo dei collaboratori (in numero di 10) è ammontato a € 3.043.822,11.

Occorre sottolineare che il Bilancio evidenzia l'accantonamento del T.F.R. del personale presso l'Unione e si riferisce esclusivamente ai fondi esistenti prima della riforma previdenziale integrativa del 2007. Ovviamente il fondo subisce la rivalutazione stabilita per legge.

SPESE DELL'ECONOMATO

L'articolo 1 del "Regolamento per il servizio di economato" dispone anche per le piccole spese effettuate dall'economo.

Per l'anno 2009 si sono registrati pagamenti per € 569.047,62 regolarmente contabilizzati nei competenti capitoli di uscita.

Le principali tipologie di spesa riguardano:

Viaggi e missioni	€ 379.365,08
Materiale di consumo e piccole manutenzioni	€ 189.682,54

ATTIVITA' DI SOSTITUTO D'IMPOSTA E PREVIDENZIALI

L'attività dell'Unione come sostituto d'imposta e previdenziale è stata svolta nel rispetto della normativa in vigore in ordine a quanto dovuto allo Stato per imposte dirette, indirette e contributi previdenziali ed assistenziali.

L'attività trova riscontro negli appositi capitoli dell'allegato al bilancio "Partite di giro".

MISURE DI TUTELA, GARANZIA E SICUREZZA

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 196 del 30/06/2003 e n. 81 del 09/04/2008, per espressa previsione legislativa, si riferisce in questa sede dell'avvenuta valutazione dei rischi per la sicurezza sul lavoro, la tutela della salute e del trattamento dei dati personali.

GESTIONI SPECIALI (allegato B al rendiconto) – Tabelle 8, 8 bis, 8 ter, 8 quater

Si rappresentano in sintesi le risultanze delle attività delle gestioni speciali rinviando ogni approfondimento e dettaglio al Bilancio di settore e alle note integrative annesse allo stesso:
a-) la gestione speciale di "Le Torri - Centro Studi e Riabilitazione Giuseppe Fucà" di Tirrenia, come da bilancio economico-patrimoniale redatto dal consulente del Centro e corrispondente alle scritture contabili, ha fatto registrare per l'esercizio 2009 un risultato così riassumibile:

Totale entrate/ricavi	€	894.001,54
Totale uscite/costi	€	971.267,59
Disavanzo	€	- 77.266,05

Il disavanzo di esercizio registrato, è stato evidenziato al capitolo 47 del Bilancio Uscite dell'Unione.

Per detta gestione, ai sensi dell'art. 20 bis del D.P.R. n. 600/73, introdotto dall'art. 25 del D.L.vo n. 460/97 si evidenziano le attività direttamente connesse, che sono ammontate a € 13.041,67 nel corso dell'esercizio.

La gestione sta recuperando un proprio equilibrio, quale presupposto per possibili futuri sviluppi, che non dovrebbero mancare.

b-) la gestione speciale del Centro Nazionale Tiflotecnico, come da bilancio economico-patrimoniale redatto dal consulente del Centro e corrispondente alle scritture contabili, ha fatto registrare per l'esercizio 2009 un risultato così riassumibile:

Totale entrate/ricavi	€	1.520.394,94
Totale uscite/costi	€	1.757.953,73
Disavanzo	€	- 237.558,79

Il risultato del disavanzo di gestione è stato evidenziato al capitolo 48 del bilancio Uscite dell'Unione.

Per detta gestione ai sensi dell'art. 20 bis del D.P.R. n. 600/73, introdotto dall'art. 25 del D.L.vo n. 460/97 si evidenziano le attività direttamente connesse che sono ammontate a € 90.428,02 nel corso dell'esercizio.

I risultati della gestione e i rapporti patrimoniali con l'Unione trovano rispondenza e raccordo nel conto finanziario esercizio 2009 ai capitoli 12/1, 17 e 31 dell'entrata, nonché al capitolo 49/2 dell'uscita e nella situazione patrimoniale alla voce crediti.

Nel corso dell'ultimo esercizio il Centro ha continuato a svolgere la sua opera di ricerca, di distribuzione ed assistenza ai non vedenti, in merito a presidi informatici e non, confermandosi organizzazione di servizio senza fine di lucro in grado di fornire strumenti tiflotecnici ed informatici, progettati e distribuiti in proprio, al passo con le più avanzate tecnologie. L'attività del Centro è oggetto di particolare esame finalizzato alla ristrutturazione sul piano del decentramento funzionale, così come deliberato dagli Organi Statutari.

Il Centro agisce notoriamente in un mercato a forte concorrenzialità.

Si ritiene opportuno, inoltre, porre in evidenza che sia il Centro Studi e Riabilitazione "Giuseppe Fucà" di Tirrenia che il Centro Nazionale Tiflotecnico, nel realizzare le loro attività usufruiscono di strutture e risorse dell'Unione essendo parte integrante del patrimonio associativo.

c-) la gestione speciale del Centro Nazionale del Libro Parlato, come da rendiconto finanziario redatto dal Servizio Amministrazione, ha fatto registrare nell'esercizio 2009 il seguente risultato:

Totale entrate/ricavi	€	1.702.900,50
Totale uscite/costi	€	1.709.703,28
Disavanzo	€	- 6.802,78

L'efficacia e l'efficienza delle attività svolte è rappresentata, in sintesi, nell'allegata Tabella 8 quater, la cui attività dell'anno 2009 è raffrontata con gli esercizi precedenti.

Tutta l'attività è, comunque, posta continuamente sotto osservazione e controllo per ottimizzare le risorse e i servizi forniti, di cui all'ampia illustrazione contenuta nella nota integrativa. Anche questo Centro continua ad essere oggetto di ristrutturazione organizzativa. Come è stato precisato, sono stati per il momento soppressi n. 4 centri sul territorio.

I Centri restano comunque apprezzabili gestioni di supporto a carattere sociale ed hanno una funzione calmieratrice sul mercato; gli eventuali "avanzi" conseguiti vengono impiegati per l'ampliamento delle strutture ed il miglioramento dei servizi offerti agli utenti non vedenti ed ipovedenti, così come i "disavanzi" fanno carico all'attività istituzionale in quanto l'Unione svolge comunque funzione unitaria (Articolo 2 R.G.F. comma 8), finalizzata alla crescita del mondo dei non vedenti.

Le gestioni speciali per essere di ausilio all'attività istituzionale svolgono una funzione essenziale e fondamentale per i prodotti e servizi che trattano ad esclusivo vantaggio della persona. Purtroppo i risultati conseguiti, non sempre positivi sul piano economico, vanno considerati come servizi resi alla persona e all'intera Organizzazione.

PARTITE DI GIRO (Allegato C)

I movimenti sia dell'entrata che della corrispondente uscita, trovano riscontro analitico nell'allegato C al Consuntivo.

La consistenza dei movimenti, sia in entrata che in uscita, si riferiscono in particolare alle quote deleghe di spettanza delle sedi periferiche e al transito nel bilancio dell'Unione del contributo di cui alla Legge 379/1993 destinato all'Irifer ed allo Ierfop.

CONCLUSIONI

L'esercizio finanziario 2009 si chiude sostanzialmente con un trascurabile disavanzo che conferma l'equilibrio del Bilancio dianzi rappresentato, la cui gestione è stata caratterizzata dal rigore della spesa, pur garantendo alcuni servizi essenziali resi all'universo dei non vedenti ed ipovedenti.

Occorre ribadire che tale risultato conseguito è stato possibile proprio per la politica di contenimento adottata. Infatti i disavanzi registrati nelle tre gestioni speciali ammontanti a complessivi € 321.627,82 sono stati parzialmente coperti dall'avanzo di € 269.200,88 registrato nell'attività istituzionale che ha consentito un notevole recupero sul risultato di periodo che altrimenti si sarebbe chiuso con un forte disavanzo.

L'andamento della gestione amministrativa ha evidenziato problemi di natura strutturale e settoriale che la Direzione Nazionale e il Consiglio Nazionale stanno affrontando sul piano del decentramento per alcune attività.

Ci si riferisce in particolare alle ipotesi di riorganizzazione del Centro Nazionale Tiflotecnico e del Centro Nazionale del Libro Parlato, che richiedono un assetto più funzionale sul territorio in modo da ottimizzare ed incrementare i servizi a favore della categoria. La ristrutturazione di entrambe le gestioni è nella fase di graduale attuazione.

Le prospettive del triennio 2010 – 2012, come si è visto, richiedono ancora grande rigore ed attenzione nella gestione delle risorse perché il rischio che si corre è quello di penalizzare proprio i servizi istituzionali con gravi conseguenze sul piano sociale.

L'Unione sta facendo la sua parte con interventi di riduzione della spesa e di riorganizzazione dei servizi, ma si rischia di compromettere e penalizzare alcuni settori significativi dell'assistenza sociale.

La situazione generale del paese non lascia ben sperare per il prossimo futuro, per cui si impone per maggiore sicurezza anche la ricerca di risorse alternative pur nutrendo la speranza che i tagli operati dalla Legge Finanziaria al Sociale possano trovare altre forme di reintegro. A tale proposito appare significativa la Legge Finanziaria 2010 (Legge 23/12/2009 n. 191) che all'articolo 2 comma 250 – elenco n. 1 – stanziava fondi da destinare con D.P.C.M. a favore di alcuni Enti, tra cui vanno annoverate le nostre organizzazioni. Detto stanziamento previsto per gli anni 2010, 2011 e 2012, potrebbe ripianare o ridimensionare la decurtazione dei contributi statali, limitando le preoccupazioni che attraversano l'intera Unione.

L'Ente, anche in presenza di difficoltà oggettive, ha continuato ad operare con profonda convinzione e tenacia nel perseguire gli obiettivi programmati.

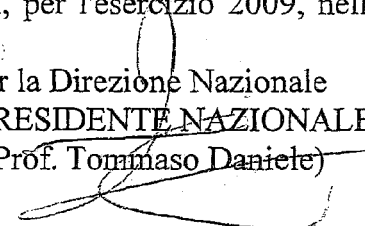
L'attenzione comunque posta dal Legislatore, anche in momenti difficili, nei confronti delle attività dell'Unione è la dimostrazione e la conferma che l'Ente svolge in modo adeguato e corretto la funzione di promozione e sviluppo, di sostegno morale e materiale a favore

dell'intera categoria dei non vedenti e degli ipovedenti, di cui ha la rappresentanza riconosciuta dall'ordinamento giuridico.

In quanto a correttezza gestionale, si evidenzia, ai sensi del Decreto Legislativo n. 460/97 articolo 25 comma 5, che il Bilancio dell'Unione è stato certificato come in atti d'ufficio.

Nella convinzione che il Conto Consuntivo presentato è la dimostrazione che la gestione si è svolta in conformità alle direttive degli Organi Statutari, la Direzione Nazionale confida che il Consiglio Nazionale vorrà concedere la propria approvazione al rendiconto dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, per l'esercizio 2009, nelle risultanze contabili finali sopra esposte.

Per la Direzione Nazionale
IL PRESIDENTE NAZIONALE
(Prof. Tommaso Daniele)



ALLEGATI:

Conto consuntivo 2009
n. 10 Tavole esplicative

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

VERBALE N. 31 DELLA RIUNIONE TENUTA DAL COLLEGIO
CENTRALE DEI SINDACI DELL'UNIONE ITALIANA DEI CIECHI
E DEGLI IPOVEDENTI IL GIORNO 29 MARZO 2010.

Il giorno 29 marzo 2010 alle ore 10,30, nella Sede Centrale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti in Roma - Via Borgognona n. 38, il Collegio Centrale dei Sindaci si è riunito per esaminare il Conto Consuntivo relativo alla gestione 2009, così come proposto dalla Direzione Nazionale.

Sono presenti:

Alessandro Acella Presidente

Francesco Carvisiglia Componente

Furio Migliori “

Teodosio Zeuli “

Risulta assente giustificato il componente Lucia Scalzo.

Dopo aver proceduto al controllo e all'esame del Consuntivo nelle singole voci rappresentate, è stata collegialmente redatta la seguente relazione che, sottoscritta da tutti i componenti del Collegio, viene depositata presso la Sede dell'Ente.

Le risultanze definitive della gestione 2009 dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti si compendiano nei seguenti dati:

Fondo cassa al 01/01/2009	+ €	1.803.240,18
Somme riscosse in c/ competenza e in c/residui	+ €	12.860.241,78
Somme pagate in c/ competenza e in c/residui	- €	11.143.959,77
Fondo cassa al 31/12/2009	+ €	3.519.522,19
Residui attivi	+ €	6.786.008,66
Residui passivi	- €	10.357.957,59

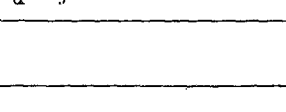
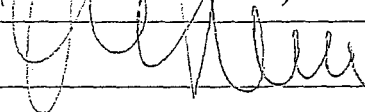
Null'altro essendovi da discutere e deliberare, la riunione termina alle ore
19,15.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE NAZIONALE

(dr. Orlando Paladino)

(prof. Tommaso Daniele)



DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE - € 52.426,74

GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA.

Nei confronti delle entrate e delle spese correnti previste, tenuto conto delle due variazioni apportate nel corso dell'anno agli stanziamenti iniziali tesi a far fronte ai tagli operati dalla Finanziaria 2008 e a maggiori spese, gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa si sono concretati nelle seguenti cifre:

Maggiori entrate correnti	€	41.448,04
Minori spese correnti	€	743.046,50
Parziale	€	784.494,54
Minori entrate correnti	€	642.089,25
Maggiori spese correnti	€	280.222,14
Parziale	€	922.311,39
RISULTATO NEGATIVO	€	137.816,85

L'entità dei maggiori o minori accertamenti si desume dai prospetti del conto finanziario, per cui si ritiene opportuno segnalare le variazioni di maggior rilievo rispetto alle previsioni definitive:

1-) Minori entrate di parte corrente: ammontano a complessivi € 642.089,25 e riguardano, in particolare le seguenti voci più significative:

Capitolo 1/2 "Abbonamenti e pubblicazioni edite dall'ente" per € 11.511,85;

Capitolo 2 "Contributo dello Stato Editoria per non vedenti (Legge 649/96)" per € 15.000,00;

Capitolo 3 "Contributo dello Stato compensativo di entrate derivanti da disposizioni di leggi abrogate (legge 24/96)" per € 412.826,60;

Capitolo 8 "Contributi di privati" per € 29.450,00;

Capitolo 12 "Rimborsi da "gestioni speciali" per spese generali" per € 69.251,23;

Capitolo 14 "Interessi attivi su depositi e investimenti" per € 20.845,59;

Capitolo 18/3 "Recupero spese raid ciclistico in tandem" per € 18.280,00;

Capitolo 18/4 "Recupero spese campagna promozionale" per € 10.000,00;

2-) Maggiori entrate di parte corrente: ammontano a complessivi € 41.448,04 e si riferiscono in particolare:

Capitolo 12/1 "Conto di collegamento gestione speciale Centro Nazionale Tiflotecnico (flussi finanziari correnti)" per € 30.572,85;

Capitolo 18 "Recuperi e rimborsi diversi da terzi" per € 10.875,19;

3-) Minori e maggiori spese di parte corrente: a determinare l'economia di complessivi € 743.046,50 e l'aggravio di € 280.222,14 hanno concorso le varie voci analizzate in Bilancio, tra cui, in particolare in aumento, quelle relative ai disavanzi registrati nelle gestioni speciali.

GESTIONE DEI RESIDUI

Il volume dei residui attivi alla fine dell'anno 2009 risulta di € 6.786.008,66 (diminuiti del 7% rispetto al 2008), mentre quello dei residui passivi ammonta a € 10.357.957,59 (aumentati del 13% rispetto all'anno precedente).

L'ammontare dei residui passivi è in gran parte influenzato dalle decisioni assunte dall'Ente nei precedenti esercizi di destinare risorse soprattutto a spese in conto capitale, nonché dall'esistenza di residui passivi derivanti dall'ordinaria gestione dell'anno 2009.

La gestione dei residui è stata oggetto di particolare esame ai fini del riaccertamento annuale ai sensi dell'articolo 26 del vigente Regolamento